

Metodologia della ricerca teologica

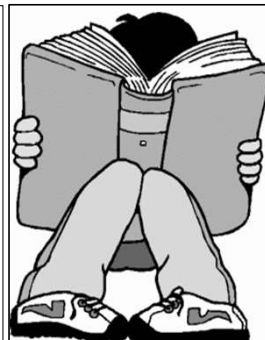
Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale
Sezione Parallela di Torino
Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale Sociale

1

Perché una tesi di licenza

Fine dichiarato

La tesi di licenza
deve comprovare l'attitudine
dello studente all'insegnamento,
all'assunzione di responsabilità
pastorali specializzate
e a condurre una ricerca scientifica.



2

Cosa evitare

- MANCANZA DI METODO
- SCARSO CONFRONTO CON IL RELATORE

- FRETTA (non meno di sei mesi)

- LUNGAGGINI E TEMPI FRAMMENTATI
(non più di due anni)

3

3

"Ratio procedendi ordinate ad finem"

Procedimento atto a
garantire, sul piano
teorico e pratico, il
raggiungimento di un
soddisfacente
risultato (fine)
prefissato.

ALCUNE DOMANDE GUIDA:

1. QUIS (CHI?)
2. QUID (CHE COSA?)
3. UBI (DOVE?)
4. QUIBUS AUXILIIS (CON QUALI MEZZI?)
5. CUR (PERCHÉ?)
6. QUOMODO (COME?)
7. QUANDO (QUANDO?)

4

4

Quali lingue usare

- ☐ Italiano
- ☐ Inglese
- ☐ Francese
- ☐ Spagnolo
- ☐ Tedesco
- ☐ (Portoghese)

- È preferibile scrivere nella lingua che meglio si conosce.

5

5

Amici preziosi

Coerenza



Impegno

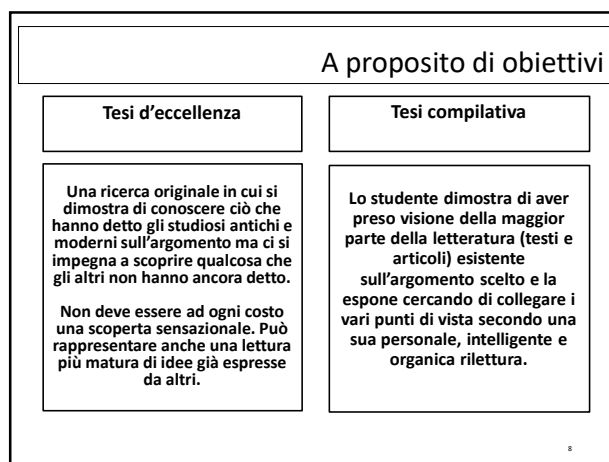


6

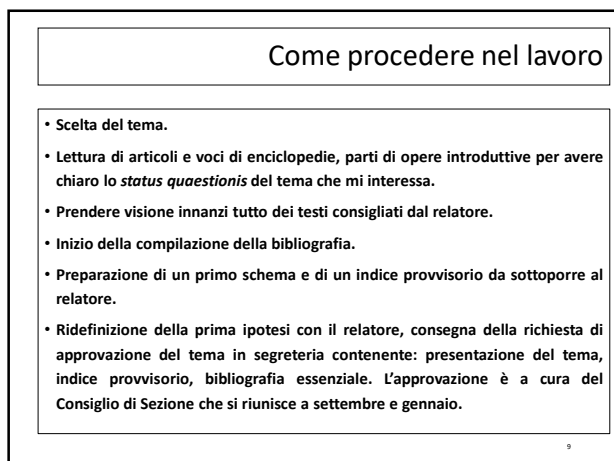
6



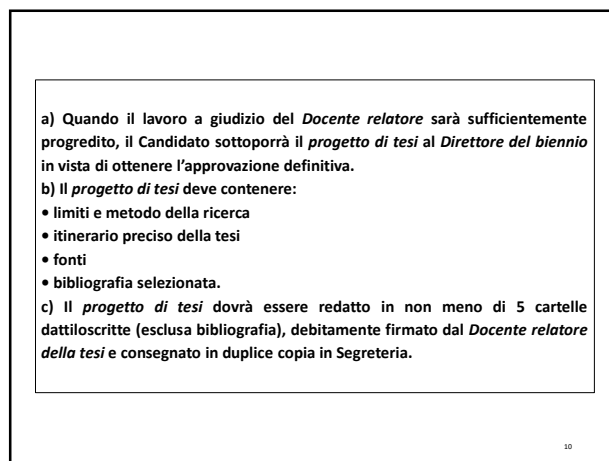
7



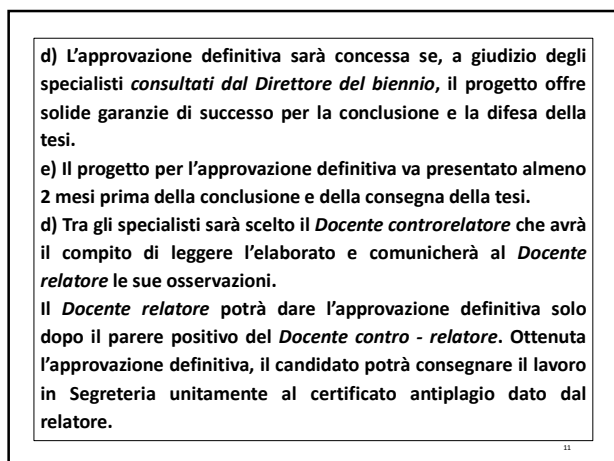
8



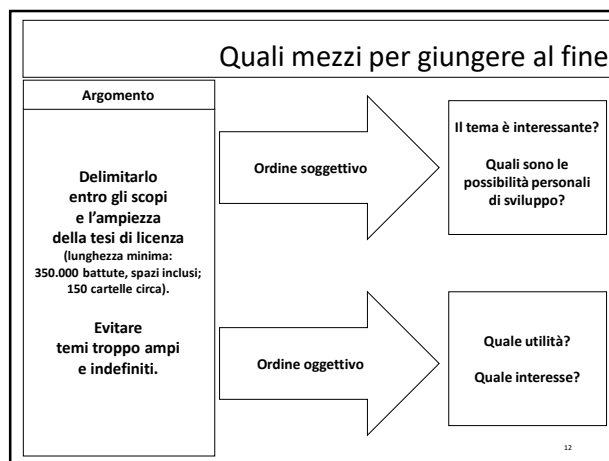
9



10



11



12

Alcune note

Dare molta importanza al rapporto personale con il relatore, specie nella fase previa alla richiesta di approvazione del tema (il modulo si consegna solo quando il progetto è chiaro e praticabile).

Il relatore deve essere sufficientemente stimato (dal punto di vista culturale e umano), facilmente reperibile, dichiaratamente collaborativo, interessato all'argomento scelto e non determinato dalla volontà di pilotare la ricerca dello studente per il conseguimento dei suoi obiettivi personali di studio.

13

13

- Per alcuni studenti l'elaborato rappresenta una difficoltà per vari motivi (scarsa dimestichezza con il computer, poca abitudine alla ricerca, ...): le difficoltà vanno superate facendosi aiutare.

- Le fonti devono essere facilmente reperibili.

- I testi da consultare alla portata dello studente (lingua, complessità, ...).

- Utilizzo di Internet come fonte di informazioni (affidabilità e rischio del copia & incolla).

14

14

- Gestire il numero di battute a disposizione facendo un chiaro progetto della loro divisione nelle varie parti della tesi.

- Procedere per gradi:

- abbozzo dello schema del capitolo
- prima stesura
- rilettura
- eventuali osservazioni del relatore
- stesura definitiva

15

15

- Il testo della tesi non può coincidere con la schedatura delle letture fatte.

- È consigliabile redigere un capitolo alla volta (secondo l'ordine suggerito dal relatore) e discuterlo personalmente con il docente; il colloquio finale con il docente porta all'approvazione della tesi.

- Ci sarà anche il secondo giudizio del controrelatore che può fare delle obiezioni.

16

16

Le regole di Leopold Fonck (1926)

- Nella compilazione dell'elaborato non dobbiamo cercare di rafforzare per autorità cose perfettamente evidenti.

- L'autorità altrui, invocata per la conferma di una tesi, deve avere un valore riconosciuto dagli studiosi della materia.

- La citazione letterale va fatta con misura e non deve essere troppo lunga. Ciò che si riporta deve essere veramente importante e non facilmente riassumibile.

- È preferibile scrivere nel testo in una sola lingua (nel caso precisare "mia traduzione" e riportare l'originale in nota).

- Il testo deve essere scorrevole e coinvolgente.

17

17


Costruzione del testo

- Il testo della tesi non è una copiatura da altri testi, né la trascrizione delle sintesi delle proprie letture, né una propria meditazione... è un testo di carattere scientifico, che sintetizza il lavoro dello studente

- Alcuni suggerimenti per la suddivisione del materiale:

18

18



♦ **Introduzione:** sintetica presentazione del lavoro: importanza del tema, obiettivi, i motivi della scelta e i problemi soggiacenti, sviluppo in capitoli, ipotesi conclusive, eventuali ringraziamenti.


♦ **Parte centrale:** divisa in capitoli, in paragrafi ed eventuali sottoparagrafi, che presenti l'argomento della tesina nei suoi aspetti fondamentali, ne illustri i problemi, ne discuta le interpretazioni, ne ponga in evidenza le soluzioni.

♦ **Conclusione:** mette a fuoco la struttura argomentativa, la metodologia adottata, descrive gli obiettivi raggiunti e le criticità riscontrate.

Suggerimenti preziosi: «Si abbia cura di dividere il corpo centrale in parti e capitoli proporzionati tra loro: pur senza avere lo stesso numero di pagine, le varie parti debbono avere estensione pressoché di eguale misura» (JANSSENS, 1996: 97).

19

Come si costruisce un paragrafo



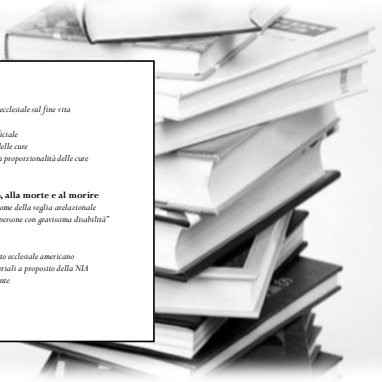
1. Introdurre
2. Esporre
3. Descrivere - narrare
4. Argomentare – concludere – anticipare il paragrafo successivo

20

Come si costruisce l'indice

<p>Indice</p> <p>Introduzione</p> <p>Capitolo Primo</p> <p>La "storia semplice" di Piergiorgio Welby</p> <p>1.1 La fatica di vivere</p> <p>1.2 La vicenda legale</p> <p>1.3 Il diritto di rifiutare i trattamenti</p> <p>1.4 Eutanasia</p> <p>1.5 Non fu eutanasia?</p> <p>Capitolo Secondo</p> <p>La "vita sospesa" di Eluana Englaro</p> <p>2.1 La tragica svolta della sua vita</p> <p>2.2 Nuovi allievi</p> <p>2.3 Esazione giudiziaria</p> <p>2.4 Il coinvolgimento dei media</p> <p>2.5 Il ricorso alla Corte di Cassazione</p> <p>2.6 Fine di un incubo?</p> <p>2.7 Una legge senza esclusione di colpi</p> <p>2.8 Il lutto percorso verso la morte</p> <p>2.9 Uno strappo giudiziario senza precedenti</p> <p>2.10 Polemiche proteste</p> <p>2.11 Gli ultimi giorni di Eluana</p>	<p>Capitolo Terzo</p> <p>La riflessione della Consulta di Bioetica sul "caso E. 12"</p> <p>3.1 La scelta di campo della Consulta di Bioetica</p> <p>3.2 Morire con dignità</p> <p>3.3 Ripetere il processo del morire</p> <p>3.4 Eutanasia: una prospettiva nuova?</p> <p>3.5 Il paradigma "biotico"</p> <p>Capitolo Quarto</p> <p>La vita senza limiti?</p> <p>4.1 Il peso personale e sociale della malattia incurabile</p> <p>4.2 Il rifiuto della morte procurata nella cultura etico-cristiana</p> <p>4.3 Diverse accezioni del concetto di eutanasia nell'epoca moderna</p> <p>4.4 Omicidio per pietà ed eugenetica nazista</p> <p>4.5 Qualificazione dell'autonomia del paziente</p> <p>4.6 Dall'eutanasia volontaria, all'eutanasia non volontaria olandese</p> <p>4.7 Autodeterminazione e dichiarazioni anticipate di trattamento in Italia</p> <p>4.8 Eutanasia e ordinamento italiano</p> <p>Capitolo Quinto</p> <p>Il Magistero della Chiesa e l'intangibilità della vita umana</p> <p>5.1 L'opposizione del Magistero all'eugenetica "negativa"</p>
---	---

21



3.2 Il Magistero e l'eutanasia

5.3 Il Magistero e l'attuale riflessione ecclesiale sul fine vita

5.4 Il Magistero e l'eutanasia

5.5 Il Magistero e la respirazione artificiale

5.6 Il Magistero e la proporzionalità delle cure

5.7 Verso una nuova comprensione della proporzionalità delle cure

Capitolo Sesto

Di fronte allo stato vegetativo, alla morte e al morire

6.1 Lo stato vegetativo e la indagine della vigilia orazionale

6.2 La somministrazione della NIA a "persone con gravissima disabilità"

6.3 Una sentenza "innovativa"

6.4 Voluntas auctoris suprema lex?

6.5 La risposta magisteriale e il dibattito ecclesiale americano

6.6 Il carattere degli interventi magisteriali a proposito della NIA


6.7 Accanto al disabile grave e al morente

Conclusioni

Bibliografia

22

Come si indica la bibliografia



Fonti Magisteriali

Testi fondamentali

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla divina Rivelazione: *Dei Verbum* (18 novembre 1965): AAS 58(1966), 817-836.

Magistero Pontificio

BENEDETTO XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate* (29 giugno 2009): AAS 51(2009), 641-709.

Discorsi Pontifici

BENEDETTO XVI, *Allocatio ad Delegatos Nationum Unitarum* (18 aprile 2008): AAS 50(2008), 331-338.

Altri documenti papali

GIOVANNI PAOLO II, *Motu Proprio Vitae Mysterium* (11 febbraio 1994): AAS 84(1994), 385-387.


Santa Sede

SUPREMA S. CONGREGAZIONE S. OFFICII, *Decretum de directis insomni occasione ex mandato auctoritatis publicae peragenda* (2 dicembre 1940): AAS 33(1940), 553-554.

Pubblicazioni delle Accademie Pontificie

PONTIFICA ACADEMIA PRO VITA, *The dignity of the dying person. Proceedings of the Fifth General Assembly of the Pontifical Academy for Life*, a cura di J. De Dios Vial Correa, E. Sgreccia, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999.

23



Fonti teologiche morali antiche e moderne

BANÉZ D., *Scholastica Commentaria in primam partem Angelici Doctoris S. Thomae*, 3 voll., Lyon, 1588.

Fonti filosofiche

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di C. Natali, Laterza, Roma-Bari 2007.

Fonti civili

Sentenze Giuridiche

CORTE COSTITUZIONALE, «Ordinanza della Corte Costituzionale sul "Conflitto d'attribuzione" sollevato dal Parlamento del 8 ottobre 2008», in *Bioetica. Rivista interdisciplinare*, 4(2008), 646-655.

Documenti nazionali e internazionali

FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS, *The right to Food*, FAO, Roma 2005.

Scritti di Piergiorgio Welby

Libri

WELBY P., *Lasciatemi morire*, Rizzoli, Milano 2006.

Lettere

WELBY P., «Lettera ai direttori di varie testate televisive» (8 dicembre 2006), in *Bioetica. Rivista interdisciplinare*, 1(2007), 175.

Studi su Piergiorgio Welby e Eluana Englaro


Libri

BELLASPIGA L., *Ciocciola P., Eluana. I fatti*, Ancora, Milano 2009.

Articoli di riviste

ARDIZZONE S. ET AL., «Intervento di 6 penalisti contro le sentenze della Cassazione e della Corte d'Appello (17 luglio 2008)», in *Bioetica. Rivista interdisciplinare*, 4(2008), 631-633.

24



Studi complementari


Libri
AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION – JUDICIAL COUNCIL, *Current Opinions of the Judicial Council of the American Medical Association. Including the Principles of Medical Ethics and Rules of the Judicial Council*, American Medical Association, Chicago 1981.

Articoli di riviste e voci di enciclopedie
CASINI M., «Il rifiuto delle cure "salvavita"», in *Medicina e Morale* 6(2006), 1205-1215.

Articoli di quotidiani
CARDIA C., «Il relativismo è vittima di se stesso», in *Avenire*, 21 agosto 2009, 2.

SITOGRAFIA
AGENZIA SIR, www.agenziar.it/pls./sir/v2_s2doc_b.rs?id_oggetto=19/186 [15. 07. 2010].

«Se avrete fatto la tesi con gusto, vi verrà voglia di continuare. Di solito mentre si lavora ad una tesi si pensa solo al momento in cui si sarà finito: si sognano le vacanze che seguiranno. Ma se il lavoro è stato fatto bene il fenomeno normale, dopo la tesi, è l'insorgere di una gran frenesia di lavoro»
(Eco, 1977: 248).



25

Le coperture si scoprono

Capitolo primo
Introduzione storica al tema dell'aborto post partum
1. Il rispetto della vita umana nascente.

Il 22 febbraio 1987 la Congregazione per la Dottrina della Fede, guidata dal futuro pontefice Joseph Ratzinger, allora cardinale, realizzò il documento *"Donum vitae"* che ebbe come principale tematica il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione fornendo delle risposte ad alcune questioni tipiche del nostro periodo storico. Il primo paragrafo dell'introduzione recita infatti: *"Il Magistero della Chiesa non interviene in nome di una competenza particolare ..."*

Pubblicato in Larghero E., Lombardi Ricci M. (Eds.), *Venire al mondo tra opportunità e rischi. Per una bioetica della vita nascente*, Camilliane, Torino 2013, 151-14.

L'aborto post-nascita

Giuseppe Zeppegno

Il 22 febbraio 1987 la Congregazione per la Dottrina della Fede, guidata dall'allora Card. Joseph Ratzinger, emanò l'Istruzione *"Donum vitae"* sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione. Risposte a talune problematiche del nostro tempo. Nel primo paragrafo dell'introduzione il documento precisò: «Il Magistero della Chiesa non interviene in nome di una competenza particolare ...»

26



27

Contatti

giuseppe.zeppegno@dicocesi.torino.it
direttore.biennio@teologiatorino.it
348.7257501

Ricevimento studenti: martedì
dalle ore 15 alle 18 su appuntamento

28

Grazie per la vostra cortese attenzione!



Immagini:
www.google.it
(ad uso didattico)

29